

## RESOCONTO CONVEGNO

### *“I diritti mettono le ali ai piedi”*

“I diritti mettono le ali ai piedi” – un vero e proprio format di confronto per operatori, Istituzioni, avvocati e sportivi tra diritti, opportunità, testimonianze e responsabilità rivolti allo sport come strumento di inclusione – ha svolto i primi due appuntamenti: a Bologna il 24 febbraio <https://youtu.be/NkzOgG-5xjY> e a Brescia il 10 marzo in occasione delle Maratone cittadine; con il patrocinio, tra gli altri, di AIAS [www.lavocedelpopolo.it/altri-sport/sport-e-diritti-per-mettere-le-ali](http://www.lavocedelpopolo.it/altri-sport/sport-e-diritti-per-mettere-le-ali)

Due iniziative affollate di relatori autorevoli e pubblico interessato: il trait d’union degli incontri è rappresentato da due interventi sulla capacità inclusiva dello sport e dalla presentazione dei profili di responsabilità che affronta chi si impegna nell’organizzare l’attività sportiva altrui.

Le barriere delle malattie e della disabilità in primo luogo, sono state presentate attraverso relazioni puntuali ma soprattutto la testimonianza di atlete e atleti che hanno raccontato come lo sport sia anche uno stimolo valido e uno strumento efficace per superare le difficoltà quotidiane.

Ma anche l’impegno a programmare l’attività sportiva all’interno dei luoghi di detenzione; la pratica sportiva nelle carceri, con tutte le loro problematiche sociali e organizzative, può contribuire a umanizzare la pena favorendo la rieducazione dei condannati, facilitando lo sviluppo di un senso di responsabilità spesso smarrito e anestetizzato dalle lunghe detenzioni

La responsabilità degli organizzatori è stata presentata sia dal punto di vista operativo con riferimento alla funzione a ai limiti delle formule assicurative, sia dal punto di vista del valore sociale dello sport idoneo a limitare e contenere entro certi limiti alcuni profili di responsabilità

Tra i numerosi relatori che si sono succeduti nelle due giornate, citiamo i soci AIAS: Maria Luisa Garatti, Valerio Pozzoni, Pier Antonio Rossetti e Giorgio Sandulli

Questo modello di confronto verrà presto riproposto in occasione di altre manifestazioni sportive popolari e tutti i Soci AIAS sono invitati a proporsi come co-organizzatori nella propria città.